



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Verbale della VIII riunione del Comitato promotore delle celebrazioni pucciniane in data 7 dicembre 2022

In data 7 dicembre 2022 si tiene, in presenza presso la Galleria d'arte moderna e contemporanea di Viareggio ed in modalità videoconferenza, l'ottava riunione del Comitato promotore delle celebrazioni pucciniane istituito con decreto del Presidente del consiglio dei ministri 22 agosto 2022.

L'ordine del giorno della riunione prevede la discussione in ordine a:

- 1) Linee di indirizzo Comitato Scientifico. Discussione strategica sulle priorità.
- 2) Marchio del Comitato. Determinazioni.
- 3) Accettazione richieste adesione al Comitato. (Comune di Massarosa, rete nazionale museale dell'Associazione Nazionale Case della Memoria, Comune di Bagni di Lucca, Feisct rete europea degli itinerari turistici culturali, presidente Sabrina Busato, Accademia Nazionale di Danza di Roma, Conservatorio Boccherini di Lucca).
- 4) Progettazioni da proporre a bando. Determinazioni.
- 5) Compenso del Revisore dei Conti nominato dal MIC.
- 6) Varie ed eventuali.

Partecipano all'odierna riunione presso la sede di Viareggio:

- il prof. Alberto Veronesi, presidente del Comitato in oggetto;
- il dott. Beniamini Placido in rappresentanza del Dott. Mario Pardini, Sindaco del comune di Lucca;
- la Dott.ssa Sandra Mei in rappresentanza del dott. Giorgio del Ghingaro, sindaco del comune di Viareggio;
- il dott. Andrea Bonfanti, sindaco del comune di Pescaglia;
- il dott. Franco Moretti in rappresentanza del presidente della Fondazione Festival pucciniano dott.ssa Maria Laura Simonetti;

Sono collegati in videoconferenza:

- la dott.ssa Carmelina Miranda e la dott.ssa Alessandra Franzoni in rappresentanza del dott. Antonio Parente, direttore generale della direzione generale dello spettacolo del Ministero della cultura;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- il dott. Giovanni Bussu membro cooptato e tesoriere del comitato;
- la dott.ssa Monica Marchetti, in rappresentanza della Fondazione Giacomo Puccini;
 - la dott.ssa Patrizia Mavilla, in rappresentanza del prof. Giovanni Godi, presidente della Fondazione Simonetta Puccini per Giacomo Puccini;
- il dott. Andrè Comploi in rappresentanza del presidente della Fondazione Teatro alla Scala, dott. Giuseppe Sala;
- la dott.ssa Anna Enrica Rossi, in rappresentanza del dott. Claudio Buja, presidente della Casa musicale Ricordi;
- la prof.ssa Gabriella Biagi Ravenni, esperta nominata con decreto interministeriale 4 marzo 2022;
- il prof. Michele Girardi, esperto nominato con decreto interministeriale 4 marzo 2022.

Risultano assenti il segretario generale del MUR, dott.ssa Maria Letizia Melina, il dott. Eugenio Giani, Presidente della regione Toscana, il dott. Luca Menesini, Presidente della Provincia di Lucca, il dott. Virgilio Bernardoni, in rappresentanza del presidente del Centro studi Giacomo Puccini, la dott.ssa Ilaria del Bianco, presidente dell'Associazione lucchesi nel mondo, il dott. Pierluigi Ledda, presidente dell'Archivio storico Ricordi, il dott. Massimo Marsili, esperto nominato con decreto interministeriale 4 marzo 2022, il Prof. Alberto De Gregorio, invitato permanente in qualità di revisore dei conti.

Il Presidente Veronesi dichiara aperta la seduta.

Con riguardo al punto 1 dell'ordine del giorno **“Linee di indirizzo Comitato Scientifico. Discussione strategica sulle priorità”** il Presidente comunica di aver inviato il giorno precedente una relazione che vorrebbe rileggere e sulla quale successivamente fare delle riflessioni: *“Dalle riunioni del Comitato Scientifico e del Comitato Promotore siamo in grado oggi di delineare un progetto su Puccini che, nelle idee ricorrenti, potrebbe girare attorno a due strutture fondamentali. Da una parte l'obiettivo principale non dovrebbe essere la estemporanea attività di fuochi d'artificio celebrativi di cui, una volta finita la celebrazione, rimanga solo la polvere nell'aria, dall'altra non può essere solo l'investimento in lavori strutturali di carattere edilizio. L'intera strategia delle celebrazioni potrebbe puntare su qualcosa che rimanga e che, in prospettiva, sia in grado di proiettare le celebrazioni ben oltre le date di riferimento. Si pensa a due cardini attorno ai quali possa ruotare l'intero progetto celebrativo, senza i quali, sia detto con chiarezza, potrebbe apparire quello celebrativo uno sforzo che gira a vuoto attorno al nulla. I due cardini sono 1) lo sviluppo di occupazione giovanile qualificata e 2) il coordinamento progettuale, che comprenda anche la parte scientifica e turistica, e di reperimento internazionale delle risorse. Questi due concetti, espressi reiteratamente dal Comitato Scientifico nelle espressioni “Politecnico delle Arti” e “Fund Raising Office”, sarebbero il perno più qualificato attorno al quale far ruotare qualsiasi progettazione che abbia un senso e parli di futuro: futuro*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

dell'arte pucciniana e futuro dei territori legati a Puccini. Gli interventi strutturali, lo spettacolo e la promozione, ruoterebbero necessariamente attorno alla capacità di produrre occupazione giovanile qualificata e progettazione e sponsorship internazionale. È chiaro che il progetto celebrativo debba avere una proiezione internazionale. Il pensiero corre ai grandi eventi mondiali che coincidono temporalmente con i centenari: le Olimpiadi parigine del 24, l'Expo di Osaka nel 25, le Olimpiadi invernali di Milano nel 26, e oltre, fino alle Olimpiadi di Los Angeles e Messico del 28. Si dovrà essere in grado di stabilire con questi eventi una partnership culturale, quello che gli sportivi chiamano "the parallel cultural events", come fu per i tre tenori ai Mondiali di Roma a Caracalla. Grandi serate di Gala con attori recitanti celeberrimi e arie eseguite dai più grandi artisti, le cui anteprime siano eseguite a Lucca e Viareggio. Per l'Expo asiatico mostre legate a Gauguin e Van Gogh in associazione con il Puccini asiatico. Contemporaneamente lo sviluppo di un festival pucciniano a Lucca a Pasqua, a Natale e a Pentecoste con contestuale rafforzamento della kermesse estiva di Torre del Lago. Ma solo un ufficio con personale multilingue e una direzione qualificata possono produrre la progettazione, anche scientifica e di ricerca, e i rapporti necessari ad un piano ambizioso e solo una sede di una scuola che crea occupazione giovanile qualificata nel campo dello spettacolo possono dare vita, in tutti i comparti artistici, a quei teatri del territorio, che, diversamente, sono destinati, come oggi, ad essere contenitori vuoti per il 95% dell'anno. Un ufficio che organizzi una raccolta fondi strutturata, con una Direzione, lettere, indirizzari internazionali, richieste per il 5x1000, fondi strutturali, eventi internazionali di fund raising, rapporti con le Istituzioni internazionali, sul modello dei grandi Festival come Salisburgo e Bayreuth, ma anche sul modello delle grandi fondazioni internazionali. Un ufficio che lavori anche sulla promozione specifica del turismo dei luoghi pucciniani, una sorta di Lucca Promos rivolta ai soli fatti pucciniani, anche qui con i propri indirizzari e le proprie agenzie turistiche specializzate. Un ufficio infine, che, sotto la direzione del Centro Studi Puccini, coordini gli avanzamenti scientifici e di ricerca sulla musica pucciniana. Solo una presenza vivace nel territorio di giovani attori, cantanti, registi, musicisti d'orchestra e coro, accompagnatori pianistici, ma anche datori luce, elettricisti, macchinisti, attrezzisti, scenografi, costumisti, truccatori, e, d'altra parte, giovani manager della musica e giovani musicologi, può costituire quella base di linfa vitale su cui costruire un futuro del territorio. Dopo questo sarà possibile lavorare sull'Audio Visivo con il finanziamento di una sceneggiatura di livello internazionale che possa aiutare un grande Regista cinematografico o produttore internazionale a scegliere Puccini per una produzione sullo stile di "Amadeus"; ciò si potrebbe e si dovrebbe fare. Così come si dovrebbe lavorare su un documentario sulla vita e le opere di Giacomo Puccini per realizzare un prodotto di alto livello, cofinanziato da Rai o altro ente produttore, un documentario sullo stile di "Ennio" di Tornatore, sulla vita di Puccini. Rimanendo nell'audio visivo sarà possibile lavorare sulle realizzazioni in disco, sia video che audio, per la produzione e promozione delle nuove Edizioni Critiche Pucciniane con l'aiuto di Casa Ricordi insieme alla casa madre Universal. Ma saranno progettazioni che avranno una partnership di sviluppo in un grande ufficio di raccolta fondi e internazionalizzazione, che si dovrà dotare di un cofanetto di integrali Pucciniane, con una pubblicazione di pregio interna al



Presidenza del Consiglio dei Ministri

cofanetto stesso, che venga acquistata dal Comitato in un certo quantitativo e che venga donata ai mecenati pucciniani. Tale ufficio lavorerà per portare a Osaka, a Parigi, a Milano, a Los Angeles e in tutti i grandi teatri che sarà necessario mettere in luce, una grande mostra allestita con l'Archivio Ricordi e con le Fondazioni. All'interno di questa cornice avrà senso anche il grande Concorso per voci liriche Giacomo Puccini, mettendo insieme elementi della storia di almeno due delle Fondazioni Pucciniane del territorio. È all'interno di questa cornice che potrebbero prendere corpo anche i progetti di solidarietà internazionale, più volte richiamati dal Comitato Scientifico, missioni in Nicaragua, in Ucraina, in Tunisia. Invio di dotazioni e di fondi. Così come in questa cornice trovano piena legittimità i ripristini di Villa Caproni e i magazzini e gli spazi accademici di archeologia industriale del Parco Culturale della Fondazione Festival Puccini e il ripristino del Villino di Viareggio per riqualificare lo stesso ad uso pubblico museale, oltre che alla riqualificazione della Villa Mausoleo di Torre del Lago, della Casa di Celle, della Casa Museo di Lucca e del Teatro del Giglio. Spazi che, dotati anche di appositi shuttle e pulmini turistici, così come di tecnologia multimediale e visori 3D, avranno e acquisiranno una propria florida vita turistica. Da questa vitalità di occupazione giovanile qualificata, di income turistico, di attenzione scientifica e di mecenatismo diffuso, sarà più facile anche progettare la nascita della Orchestra e Coro della Toscana Occidentale, e sedimentare la proposta progettuale di un nuovo Auditorium a valere sui fondi strutturali, finanziando la realizzazione di un progetto esecutivo. Su questo tavolo a quattro gambe, costituite da Formazione, Mecenatismo, Turismo e Ricerca, si costruirà infine il grande portale degli archivi digitali e digitalizzati, il grande sforzo promozionale a livello web mondiale per fare di Puccini ancora più che oggi un protagonista degli ascolti digitali ed in presenza in tutto il mondo, oltre che la realizzazione delle appropriate iniziative scientifiche, di convegnistica e di pubblicitaria, per l'approfondimento e per l'aggiornamento della percezione del maestro. Su questo stesso tavolo si costruirà l'accordo e la relazione con Milano, con la Scala, con il Conservatorio per l'apertura di un museo all'interno del Conservatorio stesso, una serie stabile di rassegna pucciniana nella città dove Puccini ha studiato, e dove sarà possibile promuovere presso i suoi 10 milioni di turisti annuali quel territorio pucciniano che sta così a cuore al Comitato."

Il Presidente apre il dibattito su quanto letto chiarendo che la relazione rappresenta l'indirizzo strategico emerso dalle riunioni del Comitato Scientifico, un motore delle celebrazioni basato sulla formazione di personale qualificato che vada a riempire il territorio come già fatto dalla Fondazione Festival Pucciniano ma con maggiore forza. Personale qualificato fatto di giovani per riempire i teatri di musica, di saper fare teatrale, di giovani registi, di musicisti, di cantanti e nello stesso tempo un grande ufficio dotato di una direzione che possa fare questa attività di promozione, di interscambio internazionale e anche partecipato da tutti gli enti che gravitano attorno al comitato. Chiede quindi ai presenti di esprimere le proprie opinioni.

Prende la parola il **Dott. Comploi** ringraziando il Presidente per gli input ricevuti ma si chiede in primo luogo se la funzione del comitato sia quella di essere un comitato promotore con il



Presidenza del Consiglio dei Ministri

compito di distribuire 10 milioni di euro per i prossimi 2/ 3 anni a favore di iniziative diverse oppure un comitato che deve installare uffici e, in secondo luogo, ritiene che per attuare tutte le proposte del Presidente non sarebbero sufficienti 500 milioni di euro. La sua opinione personale è che la funzione del comitato sia quella di dare degli indirizzi basandosi sui pilastri descritti dal presidente (Formazione, Mecenatismo, Turismo e Ricerca) sui quali poi emanare dei bandi aperti a tutti.

Interviene il **Dott. Moretti** rilevando innanzitutto la necessità di redigere un bilancio preventivo per l'anno 2023 e richiede l'acquisizione a verbale del documento inviato il giorno precedente alla riunione dal presidente della Fondazione Festival Pucciniano dott.ssa Maria Laura Simonetti recante delle proposte migliorative per il funzionamento del comitato. A tal proposito vorrebbe essere informato se, per quanto concerne l'anno 2022, il comitato ha già potuto ricevere dal ministero quanto previsto dalla legge istitutiva, ovvero un milione e mezzo di euro o, in alternativa conoscere a che punto sono le pratiche per il recepimento del contributo. Prosegue evidenziando che il documento letto dal Presidente contiene tantissimi interessanti suggerimenti, ma, come sottolineato dal Maestro Comploi, è necessario stabilire quali sono le azioni di cui si può far carico il comitato all'interno di quegli obiettivi che sono estremamente dettagliati all'interno della legge istitutiva e più precisamente se il comitato debba istituire, creare un ufficio o invece favorire chi già si muove nell'ambito del marketing, della promozione turistica, della promozione e dello spettacolo, i comuni, la regione, le fondazioni che operano nell'ambito dello spettacolo dal vivo, le fondazioni che gestiscono le case museo, il Teatro alla Scala, l'Archivio Ricordi, che hanno già delle azioni di marketing. Ritiene che forse, oltre che progettare e istituire, sarebbe utile anche coordinare per l'attuale quadriennio 2023 -2026 (e oltre se l'esperimento funziona) un'azione di coordinamento tra le azioni di marketing che già questi enti fanno, soprattutto mettendo a sistema investimenti già operativi. Ciascuna delle istituzioni citate ha un budget dedicato alla promozione, al marketing, al reperimento di ulteriori finanziamenti, si tratta di mettere a sistema quello che il presidente del comitato e chi ha istituito il comitato ha regalato in questi mesi al comitato stesso perché mettere a sistema è già un'azione che può creare frutti verso il futuro. Sottolinea infine l'importanza della formazione, che deve anche andare oltre l'ambito pucciniano, della produzione musicale, del digitale e della produzione audiovisiva con il coinvolgimento dei grandi produttori musicali, della Rai e di altri grandi network. In tal senso informa che il Comune di Lucca già avviato dei contatti in tal senso in quanto il comitato deve essere un agente provocatore in senso positivo. Infine ritiene che il comitato debba dotarsi degli strumenti economici per attivare l'attuale finanziamento ma anche per attivare, come suggerito dal Presidente, fondi e finanziamenti di privati e di altre istituzioni.

Prende la parola il **Dott. Bonfanti** sottolineando che è difficile non condividere in linea generale le linee essenziali riportate nel documento letto dal Presidente Veronesi ma che, al contempo, le stesse suscitano alcune perplessità sulla loro stabilità e sostenibilità economica nel tempo. Come già rappresentato dal dott. Comploi e dal Dott. Moretti, evidenzia la



Presidenza del Consiglio dei Ministri

necessità di capire come utilizzare e indirizzare i fondi in quanto si corre il rischio di sostenere dei progetti molto ambiziosi, come ad esempio il *“Politecnico delle Arti”* che rimarrebbero incompiuti nel caso cui dovessero terminare i finanziamenti. Ritiene importante quindi di dotarsi di un *business plan* di lunga scadenza. Trova interessante anche l'idea del *“Fund Raising Office”*, da creare *ex novo* o utilizzando quelli già esistenti in altre strutture, ma anziché affidare a questa struttura un budget a priori, legherebbe il loro compenso ai risultati che raggiunge. In merito alla questione della promozione attraverso gli audiovisivi ritiene che sia un ottimo mezzo di diffusione, purchè vi siano coinvolte personalità in grado di richiamare l'attenzione di un pubblico generalista che normalmente non si avvicinerebbe alla figura del Maestro Puccini. Porta su questo argomento l'esempio del film/documentario *“Ennio”* sulla vita del Maestro Morricone realizzato con la regia di Giuseppe Tornatore per il quale la casa di produzione Lucky Red ha investito più di 1 milione di euro e che ha avuto un riscontro mediatico elevatissimo. Per l'opera su Puccini penserebbe a bandire un concorso per sceneggiatori che, con le loro creazioni, possano essere un richiamo per grandi case di produzione cinematografiche.

Alle ore 11.20 il Prof. Girardi lascia la riunione.

Interviene in merito il **Dott. Placido** informando il Presidente che il costo di una sceneggiatura di altissimo livello avrebbe un costo di circa 200 mila euro e che si potrebbe pensare anche di farla scrivere da un premio Oscar, condizione che attirerebbe le case di produzione cinematografiche. Si creerebbero così le famose *“black list”* di sceneggiature, che prima o poi diventano film. Concorda con il Dott. Moretti sul coinvolgimento anche di Netflix, Amazon ed altri nomi importanti che senza una sceneggiatura valida non si lascerebbero coinvolgere. Ritiene che gli sforzi del comitato si dovrebbero concentrare sull'archiviazione digitale di tutto quello che è il materiale del maestro e che riguarda la sua vita in modo da poter interessare anche un target un po' più giovane, considerato che oggi i ragazzi cercano tutto sul web.

Chiede di poter intervenire la **Dottoressa Mavilla** che principalmente dichiara di volersi allineare con quanto detto dal maestro Comploi, dal direttore Moretti e dai rappresentanti delle Amministrazioni, il sindaco Bonfanti e il dottor Placido, e ringraziare soprattutto per la nota che è stata inviata dalla Fondazione Festival pucciniano che condivide in pieno. Ritiene che tra tutti gli interventi proposti si perda di vista quella che è la missione del Comitato, cioè cosa lo stesso debba fare e in quali termini e crede che l'identità del Comitato sia espressa nella legge che descrive chiaramente i quattro punti sui quali il Comitato deve lavorare, ovvero la promozione, la ricerca, la salvaguardia e la diffusione della conoscenza, identificabili come quattro macro aree. Con tale affermazione intende comunque esternare tutto il rispetto per il lavoro del comitato scientifico che condivide e apprezza. Suggerisce, come spunto di riflessione, di lavorare sull'identità del Comitato e su quello che si possa fare, sulle cose che già esistenti e, in base alla digitalizzazione degli archivi, al recupero degli immobili, tranquillamente passare alle produzioni, allo spettacolo, mettendoli sullo stesso piano e alla



Presidenza del Consiglio dei Ministri

promozione e al marketing. Crede che la promozione dovrebbe essere fatta a livello di territorio nazionale e portata all' internazionale. Pensa che risulterebbe molto più semplice mettersi a sistema e valorizzare quello che si ha di Puccini, rafforzare quello che già si fa, quello che si conserva e, attraverso questo, creare nuove iniziative, creare nuove produzioni, creare nuovi convegni, mostre, quella che è l'identità di ciascuno, l'identità che si possa portare in rete. Conclude che, come Fondazione Simonetta Puccini, sono abituati a partire da quello che riescono a gestire, poi cercano di svilupparsi, ma sempre cercando di partire da una base che si riesca a gestire senza farsi prendere dall'entusiasmo di organizzare più cose rispetto a quelle che possano sostenere.

Prende la parola il **Dott. Comploi** che ritiene di aggiungere solo un concetto rispetto a quanto detto dalla dottoressa Mavilla, ovvero che probabilmente ci si perda troppo nei dettagli e che il compito del Comitato sia quello di essere il fuoco soprattutto per la creatività italiana, di stimolare la creatività di fare proposte per festeggiare Puccini, non di fare i progetti.

Interviene il **Prof. Veronesi** affermando che dal punto di vista strategico nessuno ha messo in discussione il fatto che sia necessario un indirizzo, e che tale indirizzo sia di dare al territorio una consistenza di giovani professionisti. Anche il Teatro La Scala già da molto tempo ha una università propria interna, riconosciuta dallo Stato, che eroga titoli accademici e che molto spesso utilizza questi giovani che hanno formato addirittura un'orchestra. Ritiene pertanto che una cosa già sperimentata dal Teatro alla Scala potrebbe essere fatta in un territorio che, come dice la dottoressa Mavilla, è un territorio diffuso. Prosegue ribadendo la necessità di una struttura di coordinamento che potrebbe anche essere fatta dal Festival Puccini perché, per poter garantire i quattro pilastri citati in precedenza, è necessario un coordinamento e qualcuno in grado di organizzare.

Interviene il **Dott. Moretti** sottolineando l'importanza della richiesta della Fondazione Festival Pucciniano di un documento economico sul quale poi misurare concretamente perché, rileva, il documento del Presidente è un documento interessante e molti degli aspetti evidenziati stanno a cuore a molti. Ad esempio, riguardo all' Università, reputa che il Comitato non sarebbe in grado di sostenerla nel lungo periodo, dovrebbero essere le istituzioni nazionali, locali e regionali e le varie istituzioni coinvolte, i conservatori, le accademie di Belle Arti, l'insegnamento privato, ma senza un documento economico il Comitato non sarebbe in grado di mettere a fuoco. E il 2022 è già un primo step importante. Il Comitato ha avuto un'assegnazione di un milione e mezzo, diventa necessario sapere a che punto sia questo milione e mezzo, quanto sarà erogato di esso, se è presente nelle casse del Comitato perché tutto dipende da questo fattore, se il finanziamento è presente in cassa si può andare a una velocità di crociera, mentre se non è stato ancora recepito, è necessario capire quali azioni mettere in atto. Quindi conclude affermando che un organismo del genere il Comitato può contribuire a stimolarlo ma non istituirlo e mantenerlo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Presidente passa la parola alla **Professoressa Biagi Ravenni** che concorda pienamente con quanto detto dal Dott. Comploi e dal Dott. Moretti. Crede che siano state dette molte cose condivisibili ma di difficile attuazione con il rischio di doverle lasciare in sospeso per la mancanza di finanziamenti. Ritiene giusto quanto detto dal Dott. Moretti circa la creazione di un bilancio preventivo per capire quali sono i progetti di facile attuazione.

Interviene il **Presidente Veronesi** precisando che il Politecnico delle Arti è già previsto dalla legge, non ha bisogno di un finanziamento, perché sono i conservatori che si mettono insieme a un'accademia, sono due istituzioni già autonome e già autosufficienti, con la sua proposta intendeva che il Comitato dovesse mettere quell'energia in più per orientare questo consorzio che già esiste, su Puccini e sulle arti dello spettacolo, mentre il tavolo sul quale far girare le celebrazioni è cosa diversa.

Prende la parola **l'Architetto Marchetti** informando di voler dare il proprio contributo, a livello di riflessioni. Condivide la valenza del documento e le strategie del maestro Veronesi perché ritiene che se il Comitato vuole ampliare la valenza internazionale del maestro Puccini, sono necessari dei progetti ad ampio spettro molto più ampi di quelli che ad oggi sono stati fatti. Il richiamo però che vorrebbe sottolineare è che il comitato ha dei tempi e dei costi abbastanza definiti e precisi, quindi probabilmente sarebbe opportuno scindere quelle che sono le attività del comitato e il discorso di un bilancio preventivo e consuntivo e lasciare il discorso del fund raising come sostegno di tutte le altre attività internazionali di ampio spettro che si potrebbero andare a finanziare in una fase successiva, perché altrimenti si rischierebbe di non riuscire ad ottimizzare i fondi che sono stati stanziati, non tralasciando l'idea che per il comitato siano l'inizio anche di un'attività più ampia che duri nel tempo.

Il **Dott. Bonfanti** si allinea a quanto detto in precedenza dai colleghi circa l'imprescindibilità di presentazione di un bilancio preventivo suddiviso in macro aree di attività al fine di riuscire a dare una valutazione più completa di quello che è il documento presentato dal presidente Veronesi.

Il **Dott. Bussu** interviene chiarendo che per prima cosa è necessario decidere come deve essere organizzato il comitato e che non è possibile fare un bilancio di previsione se non sono chiare le linee di intervento.

Il **Dott. Bonfanti** replica che le aree di intervento sono molto chiare e che esiste un masterplan che è stato presentato dalle istituzioni su quelli che sono gli interventi che le stesse hanno intenzione di portare avanti rispetto alle celebrazioni del comitato Pucciniano. Sulla base di questo masterplan il comitato sta chiedendo la redazione di un bilancio di previsione e vorrebbe che ci si attenesse a questo masterplan che è stato condiviso e sul quale sono state indicati chiaramente tutti quegli interventi che le Istituzioni vogliono portare avanti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Replica il **Maestro Veronesi** di aver ricevuto non ufficialmente un documento che conteneva richieste per 20 milioni di interventi edilizi e ritiene che sia una proposta che non ha nulla a che vedere con l'attività del comitato. A parte la cifra enorme, la legge prevede formazione, turismo, ricerca scientifica, recupero dei luoghi e dei documenti, altrimenti il comitato sarebbe un assessorato ai lavori pubblici.

Il **Dott. Bonfanti** interviene dicendo che nel masterplan preparato e condiviso fra istituzioni e fondazioni non erano presenti solo ed esclusivamente interventi edilizi. Erano presenti alcuni interventi edilizi da fare, ma erano presenti anche importanti interventi in ambito scientifico e in ambito culturale, idee di produzione, interventi sui linguaggi differenti per cercare di venire incontro anche alle nuove generazioni per far conoscere Puccini anche a chi magari fatica ad avvicinarsi al mondo dell'opera. Si trattava quindi di un documento molto più articolato e complesso e che teneva conto di tutte le specificità del comitato e quindi di tutti i soggetti che in qualche maniera portano le proprie istanze all'interno del comitato. Prosegue evidenziando che nel masterplan vi è contenuta una richiesta piuttosto importante, e non solo dei comuni, di cofinanziare anche interventi strutturali su quelli che sono i luoghi pucciniani. Presumibilmente è stata effettuata una richiesta molto più alta rispetto a quelle che possono essere le possibilità del comitato, ma il documento non parlava solo esclusivamente di questo.

Il **Presidente Veronesi** richiede l'invio ufficiale del masterplan e riporta la discussione sul 1° punto dell'ordine del giorno, "Linee di indirizzo Comitato Scientifico. Discussione strategica sulle priorità". Evidenzia che il comitato debba proseguire su una progettazione che riguardi la formazione, recupero luoghi, recupero documenti, ricerca scientifica, turismo, promozione e spettacolo e che il comitato ha attualmente sul proprio conto corrente 1 milione e mezzo di euro e che, raccogliendo le richieste del comitato occorrerà mettere tutto su una griglia e ripartire secondo le priorità e con equilibrio. Le priorità sembrerebbero essere in primis il recupero edilizio, per il quale il comitato scientifico ha previsto di finanziare con il 35% degli importi stanziati.

Interviene il **Dott. Comploi** proponendo per la successiva riunione di portare un preventivo sui costi dell'Ufficio operativo e sulla ripartizione delle spese proposta dal comitato scientifico in modo da avviare sugli argomenti una discussione comune per poi dedicarsi all'emanazione dei bandi in base agli indirizzi decisi.

Il **Presidente Veronesi** concorda e chiede che quanto detto dal Dott. Comploi venga messo a verbale.

Prende la parola l'Assessore alla cultura del Comune di Viareggio, **Dott.ssa Sandra Mei** che ritiene che il 35% per i lavori da fare sia una cifra troppo bassa e chiede che questa affermazione venga messa a verbale. Rileva inoltre come il comitato scientifico sia chiamato a dare indirizzi e non percentuali, per di più alla luce di quello che è stato detto prima, cioè che il masterplan è stato inviato al Presidente per vie officiose, per cui, sarebbe bene, che al tavolo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

del comitato promotore si vedessero Il progetti che le amministrazioni di intesa con le fondazioni hanno voluto presentare di intesa.

Il **Presidente Veronesi** ribadisce nel voler assumere quanto indicato prima dal Maestro Comploi e preparare un preventivo di spesa su questo 1.107.000 € che rimangono in cassa rispetto agli accantonamenti per le spese di funzionamento (€ 115.500) e ai 280.000 € già spesi. 1.107.000 € da investire per il 2022 e anche rispetto a quanto detto dalla città di Viareggio, e cioè che loro ritengono il 35% per il recupero edilizio una cifra troppo bassa, ritiene che comitato scientifico e comitato promotore devono andare d'accordo sulla questione del massimo percentuale, perché comunque l'aspetto quantitativo è anche un aspetto di indirizzo, altrimenti il legislatore non lo avrebbe scritto.

Prende la parola il **Dott. Bonfanti** per condividere in pieno l'intervento del Comune di Viareggio. Invita i colleghi a ragionare in termini assoluti e non sono in termini di percentuali. Ritiene che il voto del Comitato scientifico sugli interventi edilizi esuli dai compiti del comitato stesso e che, ragionando in termini di valori assoluti, non solo percentuali, il 35%, ammonterebbe a circa tre milioni di euro. Reputa che per certi tipi di attività siano risorse abbondanti, mentre per un'attività come quella dell'intervento sul patrimonio edilizio pucciniano, e del di tipo di intervento di cui necessita, sono oggettivamente niente. Crede che ovviamente dovrà essere una quota di cofinanziamento, ma che per la mole di interventi necessari, 3 milioni di euro non sarebbero sufficienti neanche per fare la progettazione.

Il **Maestro Veronesi** contesta queste affermazioni dichiarandosi completamente in disaccordo in quanto non è possibile pensare che un comitato promotore sia un comitato di lavori pubblici, su questo dichiara di opporsi fermamente.

Alle ore 12.24 il Dott. Comploi lascia la riunione.

Alle 12.25 la Prof.ssa Biagi Ravenni lascia la riunione

Il Presidente passa ad esporre i punti 2 e 3 all'ordine del giorno riguardanti

il 2) Marchio del Comitato, Determinazioni e 3) Accettazione richieste adesione al Comitato.

Trattasi di una esposizione informale in quanto è venuto meno il numero legale per poter procedere alle votazioni.

Alle ore 12.40 il Presidente dichiara conclusa la riunione.

Il Presidente del Comitato per le Celebrazioni Pucciniane



Presidenza del Consiglio dei Ministri